

Lettera di una docente di Geografia

Scrivo affinché la situazione di angoscia che vivono i docenti della classe di concorso A039 (geografia economica) sia portata a conoscenza di tutti i cittadini e non passi sotto silenzio come è avvenuto l'anno scorso.

Infatti, a settembre i docenti della classe di concorso A039 sono stati vittima di un'ingiustizia, in quanto i perdenti posto della classe A060 cioè scienze, (ciò in conseguenza della riforma Gelmini), sono stati collocati, su cattedre che spettavano ai docenti di geografia economica, ma questo fatto è stato giustificato dicendo che sarebbe stato l'unico anno, in cui si sarebbe verificata una tale situazione. Attualmente le scuole stanno verificando quanti docenti risultano soprannumerari e noi di geografia, temiamo che anche quest'anno si verifichi ciò che si è verificato a settembre, ossia l'attribuzione delle nostre cattedre ai docenti di scienze, ma per i docenti di geografia è un dramma, in quanto quest'anno il terzo anno del triennio non sarà attivato, ciò è causa della suddetta riforma, perché l'ex ministro dell'istruzione ha eliminato dal triennio l'insegnamento della geografia, per cui anche i docenti di geografia risulteranno soprannumerari, ma la cosa più triste è per i docenti precari di geografia i quali dopo tanti sacrifici per abilitarsi, temono che accada di nuovo ciò che è accaduto l'anno passato, ma questa volta, a causa delle riduzioni delle classi del triennio rimarranno senza lavoro, perché non ci saranno neanche gli spezzoni di poche ore che occupano oggi. Inoltre, è da sottolineare, il fatto che i docenti della classe A039 possono solo insegnare geografia economica e non altro, quelli di scienze potrebbero insegnare altre discipline, allora perché penalizzare proprio la geografia che è già stata tanto penalizzata dalla riforma Gelmini?

Tutto ciò, dimostra ancora una volta che i precari di tutte le categorie, per le istituzioni sono persone a cui non si dà nessun valore, senza diritti, da sottomettere e che devono sottostare alle angherie dei vari governi che si susseguono. La situazione è drammatica sul serio, docenti anziani che non vanno e non possono andare in pensione per le nuove riforme, leggi che rendono i precari gente senza futuro, senza una stabilità economica, in balia di persone incompetenti, spesso additati come "bamboccioni che vogliono stare a casa con i genitori", dimenticando, che anche i precari sono persone, e come tali, hanno desiderio di una vita normale, che gli è negata a causa di questo stato di cose.

Pertanto, chiedo al ministro Profumo, di occuparsi seriamente della situazione dei docenti di geografia economica, affinché, anche per loro ci sia la possibilità di lavorare l'anno prossimo.

Filomena Giugliano

La sottoscritta Giugliano Filomena autorizza la pubblicazione della lettera in oggetto sul sito www.gildanapoli.it